

Adam Vaccaro, SEEDS, Chelsea Editions, New York 2014  
su Incroci On Line – agosto 2014

*Seeds* è un lavoro rimarchevole sotto un doppio punto di vista, sia come raccolta in sé sia come operazione editoriale: la scelta di una serie di testi scritti nel tempo e riorganizzati secondo delle coordinate interne che evitano la disposizione antologica per diventare invece opera nuova. I testi, inoltre, vengono presentati in doppia lingua, con traduzione inglese, e pubblicati all'estero, cosa oggettivamente rara nel nostro panorama poetico.

Adam Vaccaro è un animatore culturale che ha vissuto quasi tutta la sua vita a Milano ed è fautore di una particolare corrente di scrittura, definita «adiacenza»: ovvero la negazione di una ricostruzione della realtà, nel testo, esclusivamente lineare, e in cui prevale non tanto la logica narrativa quanto piuttosto quella sensoriale, di intersecazione dei numerosi canali percettivi attraverso cui percepiamo e facciamo esperienza del mondo. Il testo sembra esplodere così nei suoi numerosi significati o impressioni, che vengono poi disciolti in un canto denso, muscolare, in cui si intuiscono reminiscenze neoavanguardistiche, ma sempre controllato e non privo di ironia anche spicciola: «sono l'unico ormai che dall'alto può cantare/ nel berlusconistan nel berlusconistan/ esplodi seme esplodi e fammi sentire/ fammi sentire il suono della vita che/ rinasce e rinasce nel micro e nel macro».

Nella prima parte *Seeds* è rivolto alle presenze della memoria, memoria che per certi versi si fa politica, scontro, nel suo legarsi al tempo presente; nella seconda questa tensione si spinge verso territori estremi, quasi metafisici, e ancora più sperimentali. Notevole il lavoro di Sean Mark come curatore e traduttore dell'opera, che tende ad attenuare le asperità sperimentali della scrittura di Vaccaro (anche nella composizione tipografica del testo) per dare maggiore risalto alla componente musicale che spesso, in inglese, viene enfatizzata dalle possibilità offerte dalla lingua.

*Antonio Lillo*